

Deliberazione n. 30/2023/CCC



## CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE  
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE  
AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

*composta dai magistrati*

Massimiliano Minerva  
Paola Briguori  
Alessandro Forlani  
Giuseppina Veccia  
Stefania Anna Dorigo  
Gaspere Rappa  
Raimondo Nocerino

Presidente  
Consigliere Relatore  
Consigliere  
Consigliere Relatore  
Primo Referendario  
Referendario  
Referendario

*Camera di consiglio del 19 dicembre 2023*

*ha assunto la seguente*

### **DELIBERAZIONE**

**VISTO** l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

**VISTO** il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

**VISTO** l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

**VISTO** il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

**VISTA** la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo 23 dicembre 2022, n. 43, con la quale è stata approvata la *“Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l’anno 2023”*, ai sensi dell’art. 5 del Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 cit;

**VISTA** la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 1/2023/CCC del 17 gennaio 2023, con la quale è stato approvato il *“Quadro programmatico del controllo concomitante sulle gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento per l’anno 2023”* (Programmazione 2023);

**VISTA** la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 23/2023/CCC del 6 luglio 2023, con la quale è stata approvata la *“Programmazione del Collegio del controllo concomitante per il secondo semestre del 2023”*;

**VISTO** il decreto presidenziale n. 14/2023, con il quale è stata congiuntamente assegnata al Cons. Paola Briguori e al Cons. Giuseppina Vecchia l’istruttoria relativa al *“Fondo unico nazionale per il turismo, art. 1, commi 366-372, legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. “Legge di Bilancio per l’anno 2022”) e s.m.i.”*;

**VISTE** la nota prot. CCC n. 517 del 5 maggio 2023, con cui venivano chieste prime informazioni al Ministero del turismo, in qualità di soggetto titolare del Fondo unico nazionale per il turismo, e le successive note, prot. CCC nn. 746 del 17 luglio 2023, prot. CCC n. 868 del 27 settembre 2023 e prot. CCC n. 951 del 20 ottobre 2023, con le quali venivano chiesti ulteriori elementi istruttori;

**VISTI** i riscontri forniti dal Ministero del turismo con note prot. 10142 del 23 maggio 2023, prot. n. 25809 del 6 ottobre 2023 e prot. n. 29296 del 10 novembre 2023;

**SENTITI** i rappresentanti del Ministero del turismo, convocati nelle audizioni tenutesi in data 26 luglio 2023 ed in data 30 ottobre 2023;

**VISTA** la relazione conclusiva trasmessa il 22 novembre 2023 al Ministero del turismo, onde consentire allo stesso, ai fini del contraddittorio, di produrre osservazioni nel termine ivi assegnato;

**VISTI** i documenti per ultimo trasmessi dal Ministero del turismo, con nota prot. n. 32459 del 4 dicembre 2023;

**VISTA** la relazione conclusiva di deferimento al Collegio, nota prot. CCC n. 1073 dell'11.12.2023, a firma dei Cons. Paola Briguori e Cons. Giuseppina Veccia;

**VISTA** l'ordinanza n. 17/2023, con cui il Presidente del Collegio ha convocato la camera di consiglio;

**UDITI**, nella camera di consiglio del 19 dicembre 2023, i relatori Cons. Paola Briguori e Cons. Giuseppina Veccia

### **RITENUTO IN FATTO**

1. Con deliberazione n. 1/2023 CCC, questo Collegio ha approvato il quadro programmatico del controllo concomitante sulle gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento per l'anno 2023, assoggettando ad istruttoria, fra gli altri, gli interventi a valere sul "*Fondo unico nazionale per il turismo, art. 1, commi 366-372, legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. "Legge di Bilancio per l'anno 2022") e s.m.i.*" (d'ora in avanti FUNT) .

In seguito all'entrata in vigore dell'art. 1, co. 12-*quinquies* lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023, il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato ha approvato la "*Programmazione per il secondo semestre del 2023*", ove ha trovato conferma la prosecuzione dell'istruttoria sul Fondo in argomento. Con Decreto n. 14/2023 il Presidente del Collegio ha conseguentemente provveduto a nominare quali magistrati assegnatari delle funzioni istruttorie sul fondo medesimo il Cons. Paola Briguori e il Cons. Giuseppina Veccia.

2. In relazione alla predetta assegnazione, è stata svolta un'approfondita attività istruttoria, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni del controllo concomitante, caratterizzata dallo scambio di note istruttorie con il Ministero del turismo e dallo svolgimento di due audizioni con i rappresentanti ministeriali. In particolare, dall'esame della documentazione fornita dal Dicastero con le note prot. 10142 del 23 maggio 2023, prot. n. 25809 del 6 ottobre 2023 e prot. n. 29296 del 10 novembre 2023, nonché alla luce delle risultanze delle audizioni effettuate il 26 luglio 2023 e il 30 ottobre 2023, sono emerse alcune criticità.

3. I nominati magistrati istruttori in data 22 novembre 2023 hanno redatto la relazione conclusiva, segnalando l'esistenza di criticità meritevoli di essere portate all'attenzione dell'Amministrazione proponente, prima, e, successivamente, all'approfondimento collegiale per l'ipotesi che, espletato il contraddittorio, le stesse non fossero superate dalle argomentazioni del Ministero. Conseguentemente, il Presidente del Collegio, pervenuta la relazione istruttoria, ne ha curato la trasmissione a mezzo pec all'Amministrazione accordandole un termine di sette giorni per la produzione di eventuali controdeduzioni.
4. Il Ministero ha dato riscontro con nota prot. 32459 del 4 dicembre 2023, nella quale ha articolato controdeduzioni e fornito chiarimenti, manifestando l'intenzione di intraprendere un percorso autocorrettivo *pro futuro*. Residuando alcune criticità ad oggi già maturate, la questione è stata sottoposta all'esame collegiale, come da ordinanza presidenziale n.17/2023 di convocazione del Collegio.

## CONSIDERATO IN DIRITTO

### 1. *Quadro normativo di riferimento*

#### 1.1 *Le funzioni del controllo concomitante*

Il Collegio, con riferimento alle funzioni ed alle caratteristiche del controllo concomitante, come delineate dal combinato disposto degli artt. 11, co. 2, L. 15/2009 e 22 D.L. n. 76/2020 cit., richiama l'analitica ricostruzione già esposta nelle precedenti deliberazioni (cfr., *ex multis*, deliberazioni nn. 1 e 2 del 2022 del CCC) alle quali può, dunque, rinviarsi *per relationem* per motivi di sintesi espositiva. Sembra utile, in ogni caso, evidenziare la specifica finalità propulsivo-acceleratoria del controllo concomitante - ampiamente declinata e valorizzata dal Collegio - che trova recente conferma negli indirizzi della "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2023" (C. conti, SS.RR in sede di controllo, del. n. 43/SSRRCO/INPR/2022) ove le radici comuni alle funzioni di controllo intestate alla Corte dei conti sono individuate nel fatto che esse "... a) *assolvano all'impegnativo compito di rappresentare uno stimolo e un supporto per un miglioramento delle capacità gestionali e per un sollecito passaggio dalla fase di definizione alla fase di concreta, efficiente e rapida realizzazione degli interventi, siano essi progetti di riforma,*

*investimenti infrastrutturali o immateriali previsti nel PNRR o in altro Piano o Programma nazionale e/o regionale...”.*

## **1.2. Inquadramento generale del FUNT**

L'art.1, commi 366-372, legge 30 dicembre 2021, n.234 (cd. Legge di Bilancio per l'anno 2022) e s.m.i. ha istituito, nello stato di previsione del Ministero del turismo, il Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente (articolo 1, commi 366 e 367) e di conto capitale (articolo 1, comma 368).

Il Fondo ha come obiettivi quelli di: a) razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale, in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (art. 1, comma 366, L. di Bilancio 2022); b) realizzare gli investimenti finalizzati a incrementare l'attrattività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, garantendo positive ricadute sociali, economiche ed occupazionali sui territori e per le categorie interessate (art. 1, comma 368, L. di Bilancio 2022).

Il Fondo unico nazionale per il turismo in conto capitale è alimentato, per l'anno 2022, da risorse finanziarie pari ad euro 55.000.000,00 e, per l'anno 2023, per risorse originariamente previste pari ad euro 100.000.000,00.

Con decreto del Ministro del Turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 3462 del 9 marzo 2022, successivamente modificato con decreto n. 8426 del 1° luglio 2022 e, per ultimo, con decreto n. 8019 del 19 aprile 2023, sono state delineate le disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del FUNT.

Le disposizioni sopra richiamate stabiliscono che l'80% delle risorse del Fondo, sia di parte corrente che di conto capitale, siano destinate ad interventi di carattere regionale; in ragione di ciò, dette risorse sono ripartite con criteri stabiliti dalle Regioni e Province

autonome e approvati, per le risorse di conto capitale, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

La restante quota del 20% di entrambe le componenti è destinata ad interventi di valenza nazionale direttamente finanziati dal Ministero del turismo.

Ai fini dell'attuazione, per la parte di conto capitale, l'art. 5, comma 1, del decreto n. 3462/2022 citato, nella vigente versione prevede che *“Per la realizzazione degli interventi del Fondo di conto capitale, entro trenta giorni dalla registrazione del presente decreto, il Ministro del turismo, in coerenza con quanto stabilito dalla legge di bilancio e dai relativi aggiornamenti annuali, adotta un atto di programmazione per un ammontare non inferiore all'80% delle risorse del fondo, stabilendo una apposita quota da assegnare alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, da destinare al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3, eventualmente destinando una parte delle risorse disponibili alla realizzazione di particolari interventi di interesse nazionale da includere, comunque, nel Piano degli investimenti di cui al comma 3 (Omissis....).”*

Al successivo comma 2, il citato art. 5 prevede che *“Entro sessanta giorni dall'adozione dell'atto di cui al comma 1, con decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, anche sulla base di una proposta in auto coordinamento, si provvede, tenuto conto delle risorse disponibili e degli obiettivi da perseguire, alla ripartizione e assegnazione delle risorse alle regioni e province autonome.”*

Ed infine, il comma 3 dispone che *“Con il medesimo accordo di cui al comma 2 è definito il Piano degli investimenti recante gli interventi da realizzare, anche mediante forme di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i soggetti attuatori, i codici unici di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i cronoprogrammi procedurali con i relativi obiettivi determinati in coerenza con gli stanziamenti dell'articolo 1, comma 368 della legge 30 dicembre 2021, n.234, le fonti di finanziamento, nonché le modalità di monitoraggio ed inoltre di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi*

di monitoraggio o di mancato rispetto dei termini previsti dai cronoprogrammi in coerenza con quanto prescritto, rispettivamente, dai commi 7 e 8 del presente articolo....(Omissis) “<sup>1</sup>.

Le informazioni relative all’attuazione degli interventi oggetto del Fondo di conto capitale sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (art. 5, comma 7 del decreto 3462/2022).

Il comma 371 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n.234 (cd. Legge di Bilancio per l’anno 2022) ha, inoltre, disposto che il Ministro del turismo presenti ogni anno alle Commissioni parlamentari competenti una relazione sull’attività svolta e sulle risorse impiegate a valere sul Fondo, sia di parte corrente sia di conto capitale.

## **2. Attività istruttoria svolta**

Sulla gestione del FUNT questo Collegio ha svolto un’articolata istruttoria, scandita dallo scambio di note con il Ministero e da due audizioni alle quali hanno preso parte rappresentanti della predetta Amministrazione.

Una prima relazione ministeriale (trasmessa con nota prot. 10142/23 del 23.05.2023) ha evidenziato come per l’anno 2022, l’iter procedimentale, particolarmente complesso e laborioso (le concessioni dei contributi erano oggetto di singoli decreti interministeriali) avesse dilatato notevolmente i tempi per l’adozione degli stessi ed il conseguente trasferimento delle risorse alle Regioni.

---

<sup>1</sup> I commi 7 e 8 dell’art. 5 del D.M. 3462/2022, come modificato, per ultimo dal D.M. 8019/23, così dispongono: “7. Ai fini del monitoraggio degli interventi oggetto del Piano degli investimenti, si applica il sistema di monitoraggio della «banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP» previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e, con particolare riguardo alle modalità attuative di comunicazione e detenzione dei dati, il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 26 febbraio 2013. Il monitoraggio degli interventi finanziati è effettuato dal soggetto attuatore, tenuto a rispettare il cronoprogramma procedurale. 8. Nelle ipotesi di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale, omessa alimentazione del sistema di monitoraggio, mancato avvio dell’opera o non corretta realizzazione dell’intervento rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma contenuto nel decreto di cui al comma 2, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano provvedono alla revoca dei finanziamenti erogati da utilizzare per gli interventi di cui al comma 4. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, entro trenta giorni, comunicano al Ministero del turismo e al Ministero dell’economia e delle finanze le revoche disposte ai sensi del periodo precedente e i nuovi interventi finanziati, con l’indicazione dei CUP e delle informazioni di cui al comma 3.»

Pertanto, per l'anno 2023, si è inteso addivenire ad uno snellimento della procedura, apportando, con il decreto n. 8019 del 19 aprile 2023, ulteriori modifiche al richiamato decreto n. 3462 del 9 marzo 2022, già modificato con decreto n. 8462/2022.

E' rimasta tuttavia ferma, per la parte di conto capitale, la previsione, di cui all'art. 5, commi 2 e 3, del citato decreto n. 3462 del 9 marzo 2022, che impone la definizione del Piano degli investimenti con il medesimo decreto di ripartizioneed assegnazione delle risorse alle regioni e province autonome.

Circa la dotazione del Fondo di parte capitale, nella richiamata prima relazione è stato riferito che, a fronte di 100 milioni di risorse originariamente disponibili per il 2023, il Ministero ne ha destinato € 62.500.000,00, di cui € 50.000.000,00 tramite le Regioni, secondo la ripartizione definita in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome, ed euro 12.500.000 direttamente erogati dallo stesso Dicastero.

Si è, pertanto, svolta la successiva attività istruttoria, caratterizzata da specifiche richieste dei magistrati istruttori, riscontrate puntualmente dall'Amministrazione - nella sequenza richiamata nella premessa della presente Deliberazione.

Da tale attività è emersa, anzitutto, l'intervenuta riduzione della dotazione finanziaria del FUNT, parte capitale, per l'anno 2023, a seguito del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con legge 10 agosto 2023, n.112 che ha finalizzato l'importo di € 7.630.000,00 per l'anno 2023, alla realizzazione di investimenti di digitalizzazione dei cammini giubilari e di un'applicazione informatica sul patrimonio sacro di Roma, nonché a seguito del decreto-legge 12 settembre 2023, n. 121, art- 1-bis, convertito con legge 6 novembre 2023, n. 155 che ha istituito un fondo, con una dotazione di 32.870.000 euro per l'anno 2023, destinato al finanziamento di investimenti proposti dai comuni, volti alla creazione e alla riqualificazione di aree attrezzate di sosta temporanea a fini turistici e alla valorizzazione del turismo all'aria aperta, con contestuale riduzione, per un importo di euro 29.870.000, del FUNT in parte capitale, di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (comma2, lett.a).

In ogni caso, anche per tale nuovo specifico Fondo, è prevista la pubblicazione di apposito bando da parte del Ministero del turismo.

All'esito di una prima fase istruttoria, che ha tenuto conto anche di quanto emerso dalle audizioni, risultano presenti alcuni aspetti problematici, evidenziati nella Relazione conclusiva, trasmessa all'Amministrazione con nota prot. n. 1025/2023/CCC del Presidente del Collegio con assegnazione di un termine di 7 (sette) giorni per le controdeduzioni, termine prorogato, su richiesta, fino al 4 dicembre 2023.

La risposta dell'Amministrazione è pervenuta con nota prot. 32459 del 04/12/2023 acquisita in pari data al prot. CCC n. 1051/23.

### ***3. Misure attuative adottate dall'Amministrazione***

Per il 2022, il Ministero del turismo ha adottato con decreto n. 7618/22 del 14 giugno 2022, l'Atto di programmazione di cui all'art. 5, comma 1 del decreto 9 marzo 2022, individuando le finalità e gli obiettivi del Fondo di conto capitale, gli interventi ammissibili a finanziamento, le iniziative dirette a sostenere la strategia nazionale di sviluppo del turismo sostenibile in tutte le sue forme - da strutturarsi in termini progettuali, almeno a livello di studio di fattibilità - i soggetti beneficiari, identificabili nelle amministrazioni territoriali, enti pubblici, istituti per la gestione del demanio pubblico, concessionari di beni pubblici di interesse turistico e gli istituti religiosi ed enti di culto.

Con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, raggiunto nella seduta del 28 settembre 2022, atto Repertoriato 208/CSR, recante *"Ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale e sull'approvazione del programma degli interventi, in attuazione dell'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234"*, si è provveduto al riparto delle risorse del FUNT di conto capitale per l'esercizio 2022, per un importo pari a 36 milioni di euro. Il predetto Accordo recava la previsione di concludere gli interventi ammessi a finanziamento entro 18 mesi dalla data di perfezionamento del decreto interministeriale di approvazione del Piano degli interventi

e prevedeva, altresì, l'individuazione di interventi ulteriori rispetto a quelli finanziabili con le risorse disponibili, eventualmente da realizzarsi in caso di economie o di revoca dei finanziamenti in prima battuta concessi.

L'art. 5 del predetto Accordo ribadiva l'obbligo, in capo a Regioni, Province autonome ed altri soggetti attuatori, di provvedere all'alimentazione del sistema di monitoraggio degli interventi mediante il sistema di monitoraggio della banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, anche al fine di consentire la verifica dell'osservanza del cronoprogramma procedurale.

L'imprescindibilità dell'alimentazione corrente e puntuale di tale sistema, sia ai fini del monitoraggio dell'avanzamento dei progetti, sia in sede di rendicontazione, è stata, peraltro, evidenziata dal Ministero delle finanze nella nota MEF - RGS prot. 230008 del 27.09.2022 che, in sede di presentazione dell'Accordo alla Conferenza permanente, ha chiesto l'inserimento di specifiche previsioni in tal senso, secondo il dettato della norma primaria, art.1, comma 370, della citata legge 30 dicembre 2021, n. 234.<sup>2</sup>

Inoltre, il citato art. 5 del decreto 9 marzo 2022, al comma 8, ha espressamente indicato l'omessa alimentazione del sistema di monitoraggio - unitamente al mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale, al mancato avvio dell'opera o alla non corretta realizzazione dell'intervento rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma contenuto nel decreto di cui al comma 2 del medesimo art. 5 - quale causa di revoca, da parte delle regioni e PP.AA. dei finanziamenti erogati.

A tale evenienza fa, infine, riferimento anche la Relazione annuale delle risorse del 2022 di cui all'articolo 1, comma 371, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, trasmessa alle Commissioni parlamentari con nota prot. n. 9298/23 del 10/05/23 e pervenuta al Collegio in allegato a documentazione quivi inoltrata dal Ministero.

---

<sup>2</sup> L'articolo 1, comma 370, della citata legge 30 dicembre 2021, n. 234, prevede che : "per le risorse del Fondo di cui al comma 368, il medesimo decreto di cui al comma 369 definisce un piano con il quale sono individuati gli interventi e i soggetti attuatori con indicazione dei codici unici di progetto, le modalità di monitoraggio degli interventi, il cronoprogramma procedurale con i relativi obiettivi determinati in coerenza con gli stanziamenti di cui al comma 368, nonché le modalità di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale" con la ulteriore prescrizione che le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi di cui al comma 368 sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e sistemi collegati.

Per il triennio 2023 -2025 è stato adottato l'Atto di programmazione del Fondo di parte capitale, protocollo n. 8912/23 del 5 maggio 2023 orientato a favorire la realizzazione di investimenti in grado di generare un impatto duraturo nello sviluppo del settore, finalizzati a specifici obiettivi quali:

- *incrementare lo Smart Tourism, garantendo la sicurezza, secondo un sistema integrato di rete diffusa sul territorio che garantisca la migliore qualità della vita dei residenti e dei visitatori;*
- *sostenere il turismo delle località balneari;*
- *investire nel turismo rurale e in quello montano;*
- *coinvolgere l'intera filiera di un territorio per realizzare un modello di turismo sostenibile e di ospitalità diffusa, capace di estendere le opportunità turistiche agli operatori;*
- *incrementare le politiche barrier-free;*
- *potenziare le misure europee dedicate al settore turistico tramite incentivi per lo sviluppo di specifici segmenti;*
- *garantire interventi finalizzati alla formazione e alla riqualificazione professionale degli operatori del comparto turistico.*

#### **4.1. Rendicontazioni FUNT - parte di conto capitale - anno 2022.**

In relazione alle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale afferenti all'annualità 2022, il Ministero ha comunicato di non aver ricevuto (alla data del 10.11.2023) le dovute rendicontazioni o relazioni da parte dei soggetti beneficiari, *"in quanto, al pari di quanto attestato con riferimento alle concessioni di parte corrente, i beneficiari hanno evidenziato uno slittamento dei cronoprogrammi di realizzazione, alla luce delle procedure autorizzative dei decreti di concessione di conto capitale, per l'adozione dei decreti di concessione per l'annualità 2022"* (Appunto allegato alla nota prot. 29296/23 del 10.11.2023).

Tale affermazione si riferisce sia ai contributi erogati nella misura dell'80% delle risorse disponibili per il tramite delle Regioni e PP.AA. che per la residua quota del 20% direttamente erogata dal Ministero anche per interventi di durata pluriennale.

Per l'erogazione di di tale ultima quota, si evidenzia che nell'annualità 2022, non risultava ancora istituita l'apposita Commissione tecnica di valutazione di cui al successivo provvedimento prot. n. 10556/23 del 29/05/2023.

#### **4.2 Gestione FUNT - parte di conto capitale - anno 2023**

In relazione alla quota pari all'80% delle risorse del FUNT di conto capitale, il Ministero ha prodotto, con nota prot. 29296/23 del 10.11.23, un aggiornamento dell'elenco delle proposte progettuali pervenute dalle Regioni.

Tale prospetto ha mostrato, a tale data, iniziative solo di 12 enti territoriali (11 Regioni e la P.A. di Trento) per metà dei quali si era resa necessaria l'adozione di prescrizioni da parte del Ministero, volte ad ottenere integrazioni documentali circa gli atti giuridicamente vincolanti relativi al cofinanziamento regionale/privato.

Il Ministero ha riferito altresì che in data 31 ottobre 2023 si è svolto il coordinamento interregionale della Commissione Politiche del turismo per verificare la congruità e la coerenza delle schede progettuali presentate dalle Regioni, la sussistenza degli atti giuridicamente vincolanti del cofinanziamento degli interventi nonché le effettive fonti di cofinanziamento ed i cronoprogrammi di realizzazione delle proposte progettuali, cui hanno fatto seguito, nelle giornate del 2 e 3 novembre 2023, specifici incontri bilaterali per definire questioni specifiche con alcune Regioni e procedere alla trasmissione delle schede- intervento al fine di adottare, entro il mese di novembre 2023, l'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

In proposito, la trasmissione al Ministero dell'economia e delle finanze sarebbe avvenuta, secondo quanto riferito dal Ministero, in data 9 novembre u.s.

In relazione alla quota pari al 20% delle risorse del FUNT per l'anno 2023, direttamente gestite dal Ministero, è stata istituita, con atto prot. n. 10556/23 del 29/05/2023, una Commissione interna di valutazione delle proposte progettuali che ha proceduto a pubblicare, con prot. n. 10640/23 del 30 maggio 2023, un "*Avviso per la valutazione proposte Fondo unico nazionale turismo quota 20%*", integrato con Avviso prot. n. 12049 del 23.06.2023.

La richiesta di aggiornamento formulata dai magistrati istruttori circa lo stato di valutazione delle proposte pervenute è stata riscontrata dal Ministero che ha evidenziato essere ancora in corso la procedura, a rilevanza merante interna, di valutazione da parte della Commissione, solo all'esito della quale sarebbe intervenuta la trasmissione, per le ulteriori valutazioni, al Segretariato generale e da quest'ultimo all'Ufficio di Gabinetto.

Con riferimento alle concessioni pluriennali, avviate già dal 2022 e recanti l'assegnazione delle risorse per le annualità successive, l'Amministrazione ha riferito di non avere proceduto all'erogazione delle risorse relative alla corrente annualità 2023 in quanto non ancora pervenuta, da parte dei beneficiari, la rendicontazione delle spese per l'anno 2022. Pertanto, essendo necessario procedere, oltre che alla verifica di correttezza della rendicontazione, anche, per alcuni interventi specifici, ad ulteriori approfondimenti istruttori, non si è ancora provveduto all'erogazione delle risorse per l'anno corrente.

Circa l'alimentazione del sistema della banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, da parte di Regioni e Province autonome ed, in genere, dei soggetti attuatori - tenuti a tale adempimento, comprensivo anche dell'inserimento del quadro economico e del cronoprogramma finanziario (in tal senso, v. anche art. 4 dell'Accordo in sede di Conferenza permanente, rep. Atti n.17/CSR del 26 gennaio 2023) - i magistrati istruttori hanno evidenziato all'Amministrazione (già con nota prot. CDC n. 868 del 27.09.2023) l'omessa o parziale osservanza di tale obbligo, come constatato in occasione di diversi accessi a campione effettuati ai fini dell'istruttoria.

## **5. Criticità**

Nel corso delle interlocuzioni intervenute nell'esercizio del controllo concomitante, il Collegio deve dare atto di un'immediata azione correttiva posta in essere dal Ministero ai fini di superare le criticità evidenziate sin dalle prime note dei magistrati istruttori e già avvertite e fatte proprie dalla stessa Amministrazione.

Indiscussa l'intervenuta - recente - attivazione al fine di superare tali profili problematici, si sono dovuti, tuttavia, constatare i ritardi e le criticità ad oggi maturati, come di seguito esposti nella relazione conclusiva comunicata all'Amministrazione.

### **5.1 Sulla gestione 2022**

#### **a) mancata rendicontazione/relazione**

Successivamente all'adozione dei singoli decreti di concessione - intervenuta in ogni caso entro i primi mesi del 2023 - all'esito di questa prima fase istruttoria non risultano prodotte le previste rendicontazioni e relazioni semestrali sull'avanzamento attuativo e finanziario dei singoli intereventi, oggetto di contributo statale. Tale circostanza ha

comportato, per gli investimenti di durata pluriennale, l'ulteriore conseguenza, riferita dalla stessa Amministrazione, di un blocco dell'erogazione dei contributi previsti per il 2023; in proposito non risultano fissati termini finali tassativi per l'invio, da parte di Regioni, PP.AA. ed enti beneficiari, delle suddette relazioni e rendicontazioni.

**b) *mancato aggiornamento schede progettuali***

Dall'esame dei provvedimenti trasmessi a quest'Ufficio a titolo di mera campionatura, si evidenzia che i singoli decreti di concessione dei contributi per l'anno 2022, tardivamente adottati, recano, quali rispettive parti integranti, schede progettuali nelle quali sono inseriti i cronoprogrammi originari che prevedono la fase di esecuzione degli interventi ed, in alcuni casi, la conclusione e rendicontazione finale, già entro la fine del 2023. L'inattualità dei cronoprogrammi rende, di fatto, non praticabile il previsto monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi, con l'ulteriore conseguenza di vanificare la sostanziale portata delle previsioni normative che prevedono la revoca dei finanziamenti in caso di mancata osservanza dei cronoprogrammi stessi.

**c) *omessa o parziale alimentazione del sistema BDAP***

Da accessi a campione effettuati a fini istruttori, è stata rilevata la mancata o incompleta alimentazione del sistema BDAP (in numerosi casi il CUP indicato nella scheda progettuale è classificato "senza monitoraggio" con aggiornamenti non continuativi; in altri casi il CUP indicato non corrisponde all'intervento finanziato sul FUNT ma ad un progetto più ampio di cui quello qui di interesse costituisce uno stralcio, in assenza, tuttavia, di specifica correlazione CUP/CIG di dettaglio). Non risultano attivate iniziative per la revoca dei contributi che la norma primaria (art. 1, comma 370, legge n.234/2022) la disciplina regolamentare (art. 5, comma 8, del decreto 9 marzo 2022) ed i singoli atti attuativi (Accordo approvato in Conferenza permanente, rep. n. 208/2022 per gli interventi in conto capitale 2022) fanno derivare dall'omessa alimentazione del sistema di monitoraggio BDAP.

## **5.2 Sulla gestione 2023**

**a) *mancata fissazione di termini finali per la presentazione schede progettuali***

Dal prospetto delle proposte progettuali che si riferisce trasmesso al MEF in data 9 novembre u.s. per la ripartizione delle risorse del FUNT in conto capitale ed in vista

dell'approvazione dell'Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto 9 marzo 2022, sembrerebbero pervenute proposte solo da parte di 12 enti territoriali (11 Regioni e la P.A. di Trento) per metà dei quali sono state adottate prescrizioni da parte del Ministero, volte all'acquisizione dell'integrale documentazione. Sul punto, si rileva la mancata fissazione, da parte del Ministero, di un termine finale e tassativo entro il quale far pervenire le suddette proposte già complete della richiesta documentazione. Tale fissazione appare necessaria anche al fine di dare seguito alla previsione del decreto 9 marzo 2022, art. 5, comma 4, di eventuale realizzazione di ulteriori interventi qualora si rendessero nuovamente disponibili risorse finanziarie, in caso di economie o di revoca dei finanziamenti.

Ritenendo opportuno porre tali aspetti all'attenzione del Ministero, essi hanno costituito oggetto della relazione conclusiva trasmessa con nota prot. CCC n. 1023 del 22 novembre 2023.

#### **6. *Esiti del contraddittorio***

Alla luce delle argomentazioni e degli aggiornamenti per ultimo prodotti dal Ministero del turismo con nota prot. 32459/23 del 04.12.2023, in riscontro alle osservazioni formulate nella relazione istruttoria conclusiva, occorre, anzitutto, dare favorevole riscontro alle attività recentemente poste in essere dal competente Ufficio II del Segretariato generale del Ministero del turismo, in ordine alle interlocuzioni ed ai solleciti rivolti alle Regioni ed ai beneficiari degli interventi, finalizzati ad esigere l'adempimento degli obblighi di rendicontazioni/relazioni e di alimentazione del sistema BDAP.

Circa il ritardo maturato nell'assegnazione delle risorse e nel concreto avvio degli interventi per l'anno 2022, il Ministero, dando conto di aver regolarmente provveduto, ad inizio anno, a trasmettere alle Regioni gli atti di programmazione generale, nonché l'indicazione delle risorse a ciascuna Regione destinate - ha riferito l'intercorrere di un lungo lasso temporale (fino a sei mesi) impiegato dagli enti beneficiari per la fase di programmazione e per la compiuta formulazione, previa interlocuzione con i rispettivi territori di riferimento, delle proposte progettuali, corredate dalle fonti di finanziamento, dal cronoprogramma e dagli atti giuridicamente vincolanti.

A ciò si è aggiunto, per l'anno 2022, le particolari modalità di concessione delle risorse, oggetto, sino alla modifica del decreto n. 3462/2022, intervenuta a valere dall'anno 2023, di un distinto decreto interministeriale per ogni Regione beneficiaria.

Ha riferito, pertanto, il Ministero che *“Ancora negli ultimi mesi 2023 si è proceduto all'adozione di atti di concessione sui fondi 2022, per le ultime Regioni che hanno trasmesso la documentazione, a causa di una serie di criticità nella predisposizione degli interventi.”*

In sintesi, la procedura particolarmente articolata, unitamente alla mancata fissazione, da parte del Ministero, di termini ultimi e definitivi per la trasmissione, corredata dall'integrale documentazione, delle proposte progettuali da parte di tutte le Regioni, ha comportato l'adozione, solo nell'ultimo scorcio del 2023, degli ultimi decreti di concessione dei finanziamenti a valere sul 2022.

Il consistente slittamento dei termini, verificatosi nel 2022, pari quasi all'intera annualità, rende, pertanto, necessario ricorrere a misure autocorrettive per i successivi esercizi, consistenti, anche ove ulteriori semplificazioni procedurali non dovessero intervenire, nella fissazione di termini certi e definitivi per la presentazione di proposte progettuali a valere sulle risorse annuali.

Sotto altro profilo, si rileva altresì che, ove gli enti abbiano già ricevuto le risorse e dato avvio alla fase di realizzazione degli interventi, non risulta espletata l'attività di verifica e monitoraggio del rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari, da condursi anche mediante il controllo della corretta alimentazione del sistema della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) e l'acquisizione della prescritta rendicontazione.

Sotto tale specifico profilo, il Ministero si è già adoperato per un percorso autocorrettivo. Infatti, il dirigente dell'Ufficio II del Segretariato generale - cui è rimessa la competenza, per parte statale, della gestione del FUNT - già in riscontro alle prime richieste istruttorie, ha riferito di avere sollecitato, nel corso delle ultime interlocuzioni con le Regioni beneficiarie del contributo, l'inserimento dei dati da parte dei soggetti attuatori degli interventi e di averne ricevuto, in occasione dell'incontro interregionale intervenuto in data 31 ottobre 2023, assicurazione in tal senso, ai fini di un'attivazione nei confronti dei rispettivi soggetti attuatori.

Inoltre, si riferisce essere stata diramata una nota del 13 novembre 2023 prot. n. 29570, a firma del Segretario Generale, rivolta alla Conferenza Regioni, che ne ha poi dato comunicazione a tutte le Regioni, recante un sollecito a fornire la dovuta rendicontazione ed un contestuale invito agli enti territoriali, nelle more di tale adempimento, a provvedere all'alimentazione del sistema di monitoraggio della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP).

Tuttavia, al fine di pervenire a comporre l'intero quadro dello stato di attuazione degli interventi avviati con le risorse di ciascuna annualità, sembra opportuno raccomandare al Ministero di unire, a tale attività di sollecito, anche la fissazione di termini certi per l'adempimento dei prescritti obblighi documentali (rendicontazione ed alimentazione BDAP).

Quanto sopra appare indispensabile sia ad un efficace monitoraggio del rispetto dei cronoprogrammi procedurali da parte dei soggetti attuatori, sia per consentire l'erogazione delle risorse per il 2023, rispetto alla quale è, all'evidenza, propedeutica la presentazione ed approvazione della rendicontazione relativa ai contributi erogati nel 2022.

Infine, si ritiene utile ribadire l'esigenza, già recepita dal Ministero, di acquisire - a partire dal 2024 - l'aggiornamento dei cronoprogrammi finanziari e procedurali da parte di quegli enti territoriali che, per motivate ragioni, o per oggettivi ritardi ad essi non imputabili, abbiano registrato una dilatazione dei tempi originariamente previsti per l'avvio ed il completamento dei singoli interventi.

Parimenti, si richiama la necessità che il Ministero ponga all'attenzione degli enti regionali anche il tema della revoca dei finanziamenti, da considerare al verificarsi delle ipotesi espressamente previste dalla norma primaria (art. 1, comma 370, legge n.234/2022), dalla disciplina regolamentare (art. 5, comma 8, del decreto 9 marzo 2022) e dai singoli atti attuativi (Accordo approvato in Conferenza permanente, rep. n.208/2022 per gli interventi in conto capitale 2022).

Con riguardo alle risorse del 20% erogate direttamente dal Ministero, dall'istruttoria è emerso come, per gli anni 2022 e 2023, alcune tipologie di spese (personale, missioni, trasporti, alberghi ecc) siano state ritenute ammissibili solo nella misura percentuale riconducibile alla funzionalità del progetto.

Nel riscontrare favorevolmente l'intendimento del Ministero, in occasione dell'avviso per le proposte a valere sulle risorse per il 2024, di definire con maggiore dettaglio le tipologie di spese ammissibili, sembra comunque utile rivolgere raccomandazioni ad una valutazione delle proposte progettuali che tenga conto in ogni caso della garanzia di integrale realizzazione dell'intervento - da assicurarsi a cura del soggetto proponente anche mediante il reperimento di altre fonti di finanziamento.

Ciò ad evitare il rischio che il contributo statale, sia pur legittimo nella sua parziale ammissione, non valga comunque ad assicurare una spesa efficiente.

La rilevanza di tale priorità è, peraltro, evincibile, *in subiecta materia*, dalle previsioni dell'art. 2, comma 3 dell'Atto di programmazione 2022, prot. 7618 del 14.06.2022 e dell'art. 3, comma 2, dell'Atto di programmazione 2023 - 2025, prot. n.0008912/23 del 05/05/2023 ove è espressamente indicato che *"Per gli interventi strutturali a realizzazione pluriennale i contributi possono essere concessi anche per singoli lotti purché gli stessi abbiano efficacia funzionale"*.

## **7.Osservazioni conclusive**

### **7.1. Presa d'atto delle misure adottate**

Il Collegio prende atto del fattivo intento dell'Amministrazione di attivarsi per superare le criticità rilevate ed, in particolare, delle seguenti misure già adottate o in fase di adozione:

- solleciti rivolti alle Regioni ed ai beneficiari degli interventi, finalizzati ad esigere l'adempimento degli obblighi di rendicontazione, di relazioni semestrali e di alimentazione del sistema BDAP;
- predisposizione, a partire dal 2024, di formali richieste alle Regioni a provvedere all'adeguamento dei cronoprogrammi originariamente presentati e assentiti;
- presa in esame della questione relativa alla revoca dei contributi/finanziamenti concessi, ove non rispettati gli obblighi previsti da leggi e regolamenti;
- definizione, nell'avviso per l'anno 2024 relativo alle proposte progettuali a valere sulle risorse del 20%, di un maggior dettaglio delle spese ammissibili, allo scopo di fornire ai soggetti proponenti ulteriori elementi utili alla progettazione ed alla preventiva individuazione della parte di progetto finanziabile.

### **7.2. Ulteriori misure da adottare**

Il Collegio ritiene altresì opportuna l'adozione delle seguenti, ulteriori misure atte a garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa ed una tempestiva distribuzione delle risorse per realizzare gli obiettivi previsti dal Fondo:

- fissazione, da parte del Ministero, di termini ultimi e definitivi per la trasmissione, corredata dall'integrale documentazione, delle proposte progettuali da parte delle Regioni e Province autonome;
- fissazione, da parte del Ministero, di termini ultimi e definitivi per l'invio delle schede di rendicontazione, sia per favorire il migliore perseguimento degli obiettivi del Fondo, sia per garantire il tempestivo invio delle relazioni al Ministero;
- esercizio dell'attività di verifica e monitoraggio del rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari, da tenere in costante aggiornamento;
- verifica della garanzia di integrale realizzazione, mediante le altre forme di finanziamento, dell'intervento solo parzialmente finanziabile a valere sulle risorse del 20% erogate direttamente dal Ministero, al fine di evitare il rischio di una spesa non efficiente delle risorse pubbliche.

Pertanto, si invita l'Amministrazione a dare seguito alle iniziative autocorrettive dalla stessa prospettate ed a porre in essere le ulteriori misure raccomandate con la presente Deliberazione.

#### **P.Q.M.**

**Il Collegio del Controllo Concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato**, all'esito dell'istruttoria fin qui condotta in merito al "*Fondo unico nazionale per il turismo, art. 1, commi 366-372, legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. "Legge di Bilancio per l'anno 2022") e s.m.i.*", parte di conto capitale:

#### **ACCERTA**

la presenza delle criticità come indicate in motivazione, non tali da implicare le conseguenze di cui all'art. 11 della legge n. 15 del 2009 e dell'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020.

#### **PRENDE ATTO**

delle misure autocorrettive già poste in essere e prospettate dal Ministero del turismo volte a:

- esigere da Regioni, Province autonome ed altri beneficiari dei contributi l'adempimento degli obblighi di rendere le relazioni semestrali, la prevista rendicontazione, nonché di alimentare correttamente il sistema BDAP;
- predisporre, a partire dal 2024, formali richieste alle Regioni affinché provvedano all'adeguamento dei cronoprogrammi originariamente presentati e assentiti;
- porre all'esame degli enti competenti le ipotesi di revoca dei contributi/finanziamenti concessi, ove non rispettati gli obblighi previsti da leggi e regolamenti;
- definire con maggiore dettaglio le spese ammissibili, nell'avviso per l'anno 2024 relativo alle proposte progettuali a valere sulle risorse del 20%

#### **RACCOMANDA**

a) di dare seguito alle misure autocorrettive avviate e da avviare da parte dell'Amministrazione e delle quali si è preso atto nella presente delibera;

b) di adottare le seguenti ulteriori misure:

- fissazione, da parte del Ministero, di termini ultimi e definitivi per la trasmissione, corredata dall'integrale documentazione, delle proposte progettuali da parte di Regioni e Province autonome;
- di attivarsi per la fissazione di termini ultimi e definitivi per l'invio delle schede di rendicontazione, sia per favorire il migliore perseguimento degli obiettivi del Fondo, sia per garantire il tempestivo invio delle relazioni al Ministero stesso;
- esercizio dell'attività di verifica e monitoraggio del rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari, da tenere in costante aggiornamento;
- verifica della garanzia di integrale realizzazione, mediante le altre forme di finanziamento, degli interventi, ove solo parzialmente finanziabili, a valere sulle risorse del 20% erogate direttamente dal Ministero, al fine di evitare il rischio di una spesa non efficiente delle risorse pubbliche.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- **Ministero del turismo e Ministero dell'economia e delle finanze;**

**- Commissioni parlamentari competenti.**

La presente deliberazione sarà inoltre pubblicata nell'apposita area del sito istituzionale della Corte dei conti e nella banca dati del controllo.

L'amministrazione interessata è invitata a riferire, nel **termine di giorni quarantacinque** dal ricevimento della presente deliberazione, sulle eventuali misure che ha inteso adottare onde pervenire alla rimozione delle criticità segnalate, fermo restando che, alla mancata comunicazione nel termine assegnato, il Collegio assegnerà il significato di mancata adozione di ogni misura, prendendone conseguentemente atto.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso, in Roma, nella camera di consiglio del 19 dicembre 2023.

*I Magistrati Estensori*

Paola BRIGUORI

(f.to digitalmente)

Giuseppina VECCIA

(f.to digitalmente)

*Il Presidente*

Massimiliano MINERVA

(f.to digitalmente)

Depositata in Segreteria il 20.12.2023

Il funzionario preposto

Luigina SANTOPRETE

(f.to digitalmente)